

NOI di Costabissara Motta e Maddalene



Periodico di informazione
dell'UP Costabissara - Motta - Maddalene
Numero unico

Pasqua 2025

L'esperienza della malattia e della speranza

Il Giubileo che stiamo vivendo ha per tema centrale **La Speranza**.

Mi viene in mente questa frase di un grande poeta francese Charles Peguy **“Per sperare, bambina mia, bisogna esser molto felici, bisogna aver ottenuto, ricevuto una grande grazia”**.

Si per sperare non da sprovveduti, occorre aver ricevuto una grande grazia, avere cioè fatto una grande esperienza di fede, ed io grazie a Dio l'ho ricevuta, e sperimentata.

Questo giubileo appena iniziato è stato segnato dalla malattia di Papa Francesco, dimesso domenica 23 marzo dopo 38 giorni di ricovero. Ed è stato segnato per me, dalla mia malattia, comunicatami l'11 gennaio scorso con questo esito: **Mieloma multiplo allo stadio di esordio**.

Questa esperienza per certi versi comune con il Papa Francesco, mi ha fatto riscoprire la figura di Giobbe, che pur riconoscendo che il male non viene da Dio, (è stato il Diavolo a infliggergli tutto il male) dice **«Nudo uscii dal seno di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!»** Gb1,21-22. Non è certo Dio che mi ha inflitto la malattia, eppure Dio permettendolo, lo fa rientrare nel suo disegno benevolo, volgendo anche questo al bene. Sin da quando ero seminarista mi ha sempre colpito una frase di Chesterton: **“La cosa più incredibile dei miracoli, è che accadono”**. Per molti la parola **miracolo** evoca qualcosa di straordinario fuori dalla propria esperienza. Per me invece, evoca qualcosa di familiare, ogni mattina celebrando la Santa Messa mi trovo tra le mani un miracolo, il miracolo della *transustanziazione*, del pane che diventa realmente corpo di Gesù e del vino che diventa realmente sangue di Gesù, e non ho alcun dubbio di questo miracolo, che poi per grazia è attestato in tanti miracoli eucaristici, il più eclatante è quello di Lanciano accaduto nel 700 e studiato da una commissione medica nel 1970-1971 che ne accertò l'autenticità.

Non è per noi raro vedere che le cose non vanno come vorremmo noi, o che non ce ne vada dritta nemmeno una, quando invece, per una serie di cose che non sono, né cercate né prodotte da noi, si incastrano perfettamente



l'una dietro l'altra, riempiendo il cuore di stupore e meraviglia, io non lo chiamo caso, ma miracolo, e questo l'ho visto in questi giorni. Ringrazio tutti per le vostre preghiere, che hanno già prodotto 2 piccoli miracoli.

Apro una parentesi, da una evidenza medica il mieloma multiplo è una malattia non guaribile, solo curabile, come il diabete, (questo però non esclude la possibilità del Gran Miracolo) e non mi faccio illusioni, ma nemmeno mi lascio svilire o abbattere, primo perché l'esperienza dimostra che non è poi così raro che una persona a cui viene diagnosticato un tumore maligno, che porta alla morte (15 anni nel mio caso), muore poi di fatto per un incidente o un infarto e non per il tumore. Secondo soprattutto perché confido sempre nel buon Dio, che volge tutto al bene, anche nell'ipotesi più negativa. E soprattutto che nulla è impossibile a Dio.

La mia vita è definita dall'appartenenza a Gesù e non dalla malattia, il buon Sammy Basso colpito dalla Progeria ha abbracciato la sua malattia, e in questo mi fa da maestro. Se guardo la mia malattia dentro il quadro generale, devo proprio dire che sono graziato, perché è stata riconosciuta all'esordio, è già una grazia questa, perché non è raro che chi è affetto da mieloma multiplo si accorga tardi, quando la spina dorsale e i reni sono compromessi. Dagli ultimi esami risultano per me come dicevo due piccoli miracoli: il primo nel sangue periferico (che scorre nelle vene) non si riscontra presenza del mieloma, non c'è quindi leucemia, mentre nel sangue del midollo osseo solamente il 12%.

Il secondo miracolo, dall'esame della Pet totale con contrasto, eseguita il 22/2 (con cui normalmente si evidenziano tutte le masse tumorali presenti nel corpo) ho avuto un esito negativo: *non si riscontrano masse significative*, mi aspettavo decisamente il contrario visto l'esito delle risonanze magnetiche con contrasto e della Total Body Tac che evidenziavano invece masse diffuse. Questo per ora scientificamente non è spiegabile; resta il fatto che le *catene leggere* che attestano il mieloma multiplo sono fuori di molto.

Lunedì 24 febbraio, ho iniziato la terapia, e in particolare con una flebo che farà una volta al mese per due anni per cementare le ossa che non si aggiustano da sole, che mi mette fuori uso quel giorno. La croce più dura da abbracciare, è in realtà il dovere portare il busto almeno fino a dicembre.

Da qui al 9 giugno mi recherò in ospedale ogni lunedì mattina per la terapia, che mi scambussola un po' almeno agli inizi, e un venerdì al mese per controlli. Poi non ho ancora chiaro del tutto il cammino a ogni visita si aggiunge qualcosa, rimane certo che a settembre farò un mese di ricovero per la chemio e l'autotrapianto. Poi 3 mesi di convalescenza. Con tutto ciò son sereno, certo che nulla è impossibile a Dio, e che Lui volge tutto al bene sempre anche nelle circostanze più drammatiche.

Con questa speranza nel cuore auguro a tutti una Buona Pasqua di risurrezione, assieme ai miei sacerdoti, il diacono e i collaboratori pastorali.

Don Roberto Xausa

Piccola "guida" di don Ruaro, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano

Prepariamoci alla Pasqua

1) IL TEMPO DI QUARESIMA

La Quaresima ha uno scopo: «preparare la Pasqua» (MR, p. LV). Si tratta di un viaggio spirituale con destinazione la Pasqua, la festa delle feste.

Lo ricorda una delle preghiere del Mercoledì delle Ceneri: celebrare la Pasqua significa giungere, mediante l'impegno dell'esercizio quaresimale, «a una vita rinnovata a immagine del Signore che risorge».

Questo tempo di preparazione ha preso forma a partire da due realtà: il Catecumenato e la disciplina penitenziale.

I TEMI DELLA QUARESIMA

Nei tre cicli di letture (A, B, C), i brani evangelici delle prime due domeniche riportano gli episodi classici della tentazione di Gesù nel deserto e della trasfigurazione sulla montagna dando così il tono al cammino quaresimale e mostrando ciò che dobbiamo lasciare (tentazioni) e ciò a cui dobbiamo invece tendere (trasfigurazione).

La Quaresima non è un cammino verso la Pasqua, ma un cammino che viene dalla Pasqua: prima due giorni, poi una settimana, poi quaranta giorni...

La Pasqua e la Veglia pasquale sono l'origine della Quaresima e non il prodotto della Quaresima.

2) LA SETTIMANA SANTA

Proviamo a capire come è andato formando il Triduo e che cosa in esso celebriamo. All'origine di tutto c'è la domenica, che nei primi secoli era l'unica festa celebrata: bastava questa, perché la domenica è la festa che celebra l'essenziale della fede cristiana: che, cioè, Cristo è risorto.

Dalla domenica, festa settimanale, si passa a sceglierne una per celebrare la Pasqua.

Dalla Pasqua celebrata nella notte tra il sabato e la domenica si passa alla Pasqua celebrata in tre giorni.

Ed è solo a questo punto che appare la settimana santa: la grande Settimana dei cristiani.

LA DOMENICA DELLE PALME

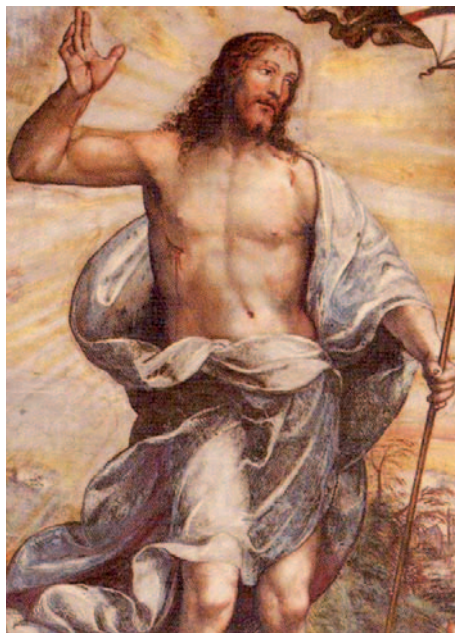
La celebrazione è composta di questi due momenti:

- la commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme
- la celebrazione dell'Eucaristia con la lettura della Passione del Signore.

In tutti e quattro i Vangeli la vita di Gesù è presentata come un cammino verso Gerusalemme, la città di Dio, dove il Messia dovrà portare a compimento la sua missione su questa terra.

Al rito gioioso dell'ulivo fa seguito una messa che non ha nulla di particolare se non la lettura della passione che prende il posto della normale pagina evangelica domenicale. Questo duplice rito (palme/passione) celebra un re che regna dalla croce.

La celebrazione delle Palme ha un unico obiettivo: aiutarci ad entrare nel modo migli-



re nella Pasqua. Il racconto della Passione, all'inizio, costituiva tutto il Vangelo.

IL TRIDUO PASQUALE

Il Triduo è un'unica grande celebrazione che va dalla messa «in Cena Domini» del Giovedì santo alla Domenica «di Risurrezione». È la liturgia stessa che ci invita a questa lettura/celebrazione unitaria del Triduo santo.

La stessa struttura di questi riti ci dice che si tratta di un'unica grande celebrazione.

GIOVEDÌ SANTO

Questa celebrazione vespertina del Giovedì santo intende fare memoria di ciò che fece Gesù prima di affrontare la sua passione e morte: nel contesto di una cena pasquale fece del pane e del vino i segni perenni e reali del suo corpo donato, del suo sangue versato.

La lavanda dei piedi

La lavanda dei piedi non è un gesto per i bambini della prima comunione! È un gesto che ricorda a tutta la comunità che la vita cristiana è "servizio".

È opportuno, quindi, «scegliere un gruppetto di fedeli che rappresenti la varietà di ogni porzione del popolo di Dio. Tale gruppetto può constare di uomini e donne, e convenientemente di giovani e anziani, sani e malati, chierici, consacrati, laici».

Riposizione del Santissimo Sacramento

Dopo l'ultima orazione, l'Eucaristia viene portata in processione al luogo della riposizione. Il Giovedì santo è dedicato a sostare in adorazione non presso il sepolcro ma davanti al Cristo presente e vivo nell'Eucaristia, che è stata istituita non tanto per essere ammirata ma per essere mangiata, per diventare cibo, sostentamento nel nostro esodo, e per trasformare anche noi in un dono per i fratelli.

VENERDÌ SANTO

La liturgia del Venerdì santo non è triste e non è un funerale: è austera ed esprime una serena e maestosa solennità (paramenti rossi...). L'ora della morte di Gesù è celebrata dalla Chiesa come l'ora del trionfo.

E durante l'adorazione della croce il messale suggerisce queste parole da cantare: «Adoriamo la tua croce, Signore, lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione. Dal legno della croce è venuta la gioia in tutto il mondo»: dal venerdì santo viene la gioia!

È da evitare l'inserimento della processione del "Cristo morto" nell'ambito dell'Azione liturgica del Venerdì Santo, perché costituirebbe un distorto ibridismo celebrativo.

SABATO SANTO

«Il Sabato santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, la discesa agli inferi e aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua risurrezione» (FP 73).

VEGLIA PASQUALE

Ecco lo schema della celebrazione, secondo il Messale:

- liturgia della luce, con l'Annunzio pasquale;
- liturgia della parola; - liturgia battesimale; - liturgia eucaristica.

1. Solenne inizio della Veglia o «ducernario».

La Pasqua è il punto più alto, è l'evento che porta a compimento la storia della salvezza. Per questo la veglia pasquale abbraccia tutto lo sviluppo della storia della salvezza, partendo dall'opera creatrice di Dio.

2. Liturgia della Parola. In questa notte più abbondante del solito è la liturgia della Parola. Si usano i testi dell'Antico Testamento: Genesi, Esodo, Isaia, Baruc, Ezechiele, Lettera ai Romani e il Vangelo.

3. Liturgia Battesimale. Come dice San Paolo, questa è la notte, da sempre, in cui si diventa cristiani. Tutta la Veglia pasquale è quindi strutturata in funzione del Battesimo. Il Battesimo è così centrale che, anche quando non ci sono Battesimi, la Veglia intende portare ogni cristiano alle radici della propria fede per ribadire la scelta di Cristo e del suo Vangelo.

4. Liturgia eucaristica. La messa della Veglia pasquale, ancor più di quella del Giovedì santo, è la prima e la madre di tutte le messe: è il primo pasto consumato con il Risorto, segno e caparra del banchetto eterno. Il vero fondamento dell'Eucaristia, proprio perché è il pasto con il risorto, è la Veglia Pasquale, non il giovedì santo. Celebrare l'Eucaristia è ripetere oggi l'esperienza dei discepoli di Emmaus e scoprire come il Signore risorto sia nostro compagno di viaggio lungo le strade della nostra vita e si fa riconoscere nello spezzare il pane. Egli rimane con noi tutti i giorni della nostra vita, fino alla fine del mondo, attraverso il pane spezzato e condiviso.

Il programma della Settimana Santa a Costabissara, Motta e Maddalene

13 aprile - Domenica delle Palme (le 40 ore sono state sostituite dalle 24 ore per il Signore 28-29 marzo). Benedizione dell'olivo in ogni S.Messa.

Ore 8: S. Messa a Motta
Ore 8.30: S. Messa a Costabissara e Maddalene
Ore 9.30: S. Messa Madonna delle Grazie
Ore 10.30: S. Messa a Costabissara, Motta e Maddalene
Ore 18: S. Messa a Maddalene Vecchie
Ore 18.30: S. Messa a Costabissara

17 aprile - Giovedì Santo

Ore 9.30: S. Messa crismale in Cattedrale a Vicenza
Ore 16: S. Messa a Costabissara e Maddalene
Ore 20: S. Messa della Cena del Signore a Costabissara, Motta e Maddalene, prosegue una breve adorazione

18 aprile - Venerdì santo: Passione e morte del Signore (astinenza e digiuno)

Ore 15: Via Crucis in chiesa a Costabissara, Motta e Maddalene. A Costabissara, al termine della via crucis, **processione col Cristo morto a**

Villa San Carlo

Ore 20: Solenne azione liturgica a Costabissara, Motta e Maddalene: liturgia della Parola con lettura del Passio, Adorazione della Croce, comunione

19 aprile - Sabato santo

Ore 21: S. Messa della Veglia Pasquale a Costabissara, Motta e Maddalene

20 aprile - Domenica di Pasqua: Resurrezione del Signore

Ore 8: Santa Messa Motta
Ore 8.30: S. Messe Costabissara e Maddalene
Ore 9.30: S. Messa Madonna delle Grazie
Ore 10.30: Sante Messe Costabissara, Motta e Maddalene
Ore 18: S. Messa a Maddalene Vecchie.
Ore 18.30: S. Messa a Costabissara

21 Aprile - Lunedì dell'Angelo (Pasquetta)

Ore 9.30: Santa Messa a Maddalene
Ore 10.30 S. Messa a Costabissara e Motta
Ore 18.30: Santa Messa a Costabissara

GIUBILEO 2025. Un cammino fatto di preghiera, conversione e carità Tempo del perdono e della speranza

Il Giubileo è considerato come il più grande avvenimento della Chiesa cattolica in questo anno 2025.

È una occasione per un rinnovato incontro con il Signore, per la riscoperta della propria fede, per avviare o rafforzare percorsi di riconciliazione e di pace.

È un evento che offre segni visibili e tangibili; iniziative di vario genere che mirano a proporre l'esperienza della misericordia di Dio (elemento fondamentale che sta proprio alla radice originaria del Giubileo, già nella cultura ebraica) e insieme, ad annunciare il Vangelo, compito specifico della Chiesa. Si può perciò definirlo come il tempo del perdono e della speranza.

Iniziato il 24 dicembre 2024 quando il Papa ha aperto la porta santa a S. Pietro. Nel nostro cammino giubilare, caratterizzato da preghiera, conversione e carità, quanto dovremmo somigliare alla famiglia di Nazareth in cui Gesù, Maria e Giuseppe vivono il misterioso rapporto, ciascuno di loro con Dio e in Dio con quanti li circondano! Il Papa nell'omelia di apertura del Giubileo, il 24 dicembre, ha ricordato che il mondo attende la nostra testimonianza, sottolineando "il dono e l'impegno di portare speranza là dove è stata perduta, dove la vita è ferita, sulle attese tradite, nei sogni infranti, nei fallimenti che lacerano il cuore, nella stanchezza di chi non ce la fa più, nella solitudine amara di chi si sente sconfitto e nella sofferenza che scava l'anima, nei luoghi profanati dalla guerra e dalla violenza".

Abbiamo il dovere di recuperare le radici della nostra fede, della nostra ragione d'essere e offrire un modello di vita diversa dall'attuale. È un anno quindi di gioia, per ritrovare la gioia della Fede.

Sono tre gli inviti che ci arrivano dal Giubileo: 1° ritrovare la speranza come compagna della nostra quotidianità, 2° recuperare la dimensione comunitaria della nostra fede, 3° impegnarci per un cambiamento possibile già



in questa vita. Innanzitutto coltivare la Preghiera fiduciosa dei e nei semi evangelici; secondo l'anno giubilare è esperienza di chiesa, di comunità, di pellegrinaggi, di iniziative comuni; da ultimo ancora l'invito è che la speranza è per entrare nella vita e non per uscirne.

I sette luoghi in diocesi in cui vivere lo spirito del giubileo sono: la Cattedrale di Santa Maria Annunciata a Vicenza; la Basilica di Monte Berico; la Chiesa del convento di San Daniele a Lonigo; la Chiesa del convento di San Pancrazio a Barbarano; la Chiesa del Beato Claudio a Chiampo; il Santuario della Madonna della Salute degli Infermi a Scald-

ferro e la Chiesa di Santa Bakhita a Schio.

Per concludere per vivere il Giubileo, è un partecipare e non essere semplici spettatori cioè vivere un coinvolgimento profondo nel testimoniare la Fede: è come la differenza che passa tra toccare e guardare. Il guardare può essere a senso unico, posso vedere senza essere visto; toccare è un gesto a doppio senso perché c'è di mezzo il tatto. Facciamo in modo che questo Giubileo non rimanga un evento esterno, ma piuttosto una occasione di scoperta o riscoperta della nostra Fede in un Dio che è coinvolto fino in fondo nella nostra storia umana, personale, sociale e comunitaria.

Luciana Cortiana

Bilancio economico delle parrocchie dell'Unità Pastorale

COSTABISSARA: è stato un 2024 con entrate in leggero calo e grandi lavori di manutenzione negli immobili della parrocchia.

Nel 2024 sono finalmente iniziati i lavori sui tetti dei vari immobili, necessari per ripristinare i danni della grandinata del luglio 2023.

Da una lettura del bilancio 2024 della nostra Parrocchia si osserva che le entrate ordinarie sono in calo rispetto al 2023 e non si sono più riportate ai livelli pre-pandemia, mentre aumentano i costi generali, in particolare delle bollette di luce e gas.

Anche lo scorso anno si sono svolte le attività estive della nostra Comunità, in particolare la Sagra del Carmine con lo stand gastronomico, la Pesca di Beneficenza con la Lotteria; inoltre si sono realizzati i Campi Scuola, che hanno ottenuto buoni risultati di iscrizioni.

Negli ultimi mesi del 2024 è iniziata la ristrutturazione dei tetti dei nostri edifici, lavori che si sono conclusi alla fine di febbraio 2025, con il completo rifacimento del coperto del Centro Parrocchiale. L'ammontare complessivo dei lavori è di € 140.000,00, coperto per circa € 102.000,00 dal rimborso assicurativo contro i danni da eventi atmosferici che protegge tutti i nostri immobili.

I lavori hanno interessato tutti i complessi: Madonna delle Grazie, la Pieve di San Giorgio, la Canonica, la Chiesa ed infine il Centro Parrocchiale nella sua interezza.

A luglio 2024 è cessata la locazione del Bar San Giorgio, le cui attività poco si identificavano con lo spirito della vita parrocchiale. La nuova disponibilità dei locali del bar ha permesso ai volontari del Gruppo della Sagra di realizzare alcune serate in compagnia, con cene a tema a base di paella, tagliata di carne, giro bruschetta, cena con il baccalà, che si concluderanno il 10 maggio con il giro risotti. IL ricavato di tutte le serate, caratterizzate da un buon successo di partecipazione, è destinato alle manutenzioni degli immobili della Parrocchia.

La chiusura contabile della Scuola Materna e del Nido integrato ha permesso la restituzione di una parte degli anticipi versati dalla Parrocchia nel 2023.

MOTTA: da una lettura del bilancio 2024 della nostra Parrocchia si osserva che le entrate ordinarie sono in leggero aumento rispetto gli anni precedenti.

Anche l'estate scorsa si è svolta la consueta Sagra di Motta in Festa, con lo stand gastronomico, la Pesca di Beneficenza e la Lotteria; che assieme alle iniziative del Centro Culturale, sono il sostegno primario economico della nostra parrocchia, con il quale e grazie anche al contributo del comune di ben € 16.000,00 ancora nel 2023, abbiamo rimesso a nuovo la chiesa, tinteggiandola internamente, ripassando il tetto, cam-



biando i fari con quelli a led (Grazie al nostro elettricista Stefano Chiarentin), in questi giorni la ditta che ha dato le tinte alla chiesa ha rifatto la doratura delle due colombe degli altari laterali. Abbiamo fatto tutto questo, senza fare debiti e anzi abbiamo in cassa al 31/12/2024 ben 16.334,33 euro.

Abbiamo in previsione di sistemare il Centro Culturale, che ha bisogno di una risistemata del tetto e di una tinteggiatura dell'interno. Un grande grazie va alla ditta Synergika di Marco Nardon che gratuitamente ha sistemato le mura del cortile del Centro Culturale e risanato le basi dei muri esterni.

Ringraziamo la generosità, che da sempre contraddistingue le nostre Comunità, per gli aiuti ricevuti.

Don Roberto e il Consiglio parrocchiale Affari Economici

P:S Il bilancio di Maddalene non riusciamo a pubblicare perché siamo un po' indietro con i conteggi.

ENTRATE COSTABISSARA	Valori in euro
<i>Entrate ordinarie:</i>	
Offerte ordinarie culto	€ 49.981,89
Collette diocesane	€ 4.566,25
Chiesa Viva	€ 270,00
Stampe	€ 2.235,68
Campi scuola	€ 5.916,33
Messe	€ 1.080,00
Buona Usanza	€ 1.914,31
Solidarietà	€ 5.300,00
Rimborso Pieve S. Giorgio	€ 1.569,00
Gestione opere parrocchiali	€ 11.334,75
Sagra e Pesca di beneficenza	€ 14.750,61
Benedizione famiglie	€ 190,00
Donazione e offerte per lavori	€ 43.818,74

Totale entrate 2024 € 142.927,56

<i>Entrate straordinarie:</i>	
Da chiusura scuola materna	€ 26.208,79
Anticipo rimborso assicurativo	€ 50.000,00

Totale entrate straordinarie 24 € 76.208,79

USCITE COSTABISSARA

<i>Spese ordinarie:</i>	
Spese ordinarie per il culto	€ 16.027,76
Collette diocesane	€ 6.471,16
Chiesa Viva	€ 210,00
Stampe	€ 7.526,48
Solidarietà	€ 5.300,00
Imposte e tasse	€ 11.099,28
Sostentamento Parroco e Vicario	€ 5.467,00
2% domenicali per il seminario	€ 1.080,00
Sagra e Pesca di beneficenza	€ 11.520,35
<i>Manutenzione e utenze:</i>	
chiese e canonica	€ 19.047,18
Madonna delle Grazie	€ 3.062,91
Opere parrocchiali	€ 4.959,31

Totale uscite 2024 € 91.771,43

<i>Spese straordinarie:</i>	
Acconto rifacimento tetti	€ 44.974,40
Spese straordinarie su immobili	€ 30.263,12

Totale uscite straordinarie 24 € 75.237,52

ENTRATE MOTTA	Valori in euro
Offerte ordinarie culto,	€ 18.250,28
Collette diocesane	€ 2.636,35
Chiesa viva	€ 45,00
Stampe	€ 60,97
Solidarietà	€ 27,38
Buona Usanza	€ 523,23
Casa della Comunità	€ 1.318,10
Centro Culturale	€ 2.925,00
Sagra Pesca Lotteria	€ 33.765,58
Donazione e offerte per lavori	€ 14.628,52
Benedizione Famiglie	€ 100,00

Totale entrate 2024 € 74.280,41

USCITE MOTTA

Spese ordinarie per il culto	€ 12.344,47
Collette diocesane	€ 4.988,57
Stampe	€ 814,59
Imposte e tasse	€ 3.989,66
Manut. e utenze Casa Comunità	€ 3.030,10
Manut. e utenze Centro Culturale	€ 2.568,49
Sagra Pesca e lotteria uscite	€ 18.586,30
Tinteggiatura Chiesa e fari	€ 58.864,30

Totale uscite 2024 €105.186,23

CATECHISMO. L'impegnativa ma felice esperienza di una catechista Bimbi che crescono nella Fede

Sono Lucia, ho iniziato a frequentare i gruppi di catechismo dei bambini nel 2019. C'era bisogno di un aiuto nella gestione di un gruppetto di soli maschietti dove c'era anche mio figlio, e così mi sono proposta. Dopo la "pausa Covid" abbiamo accompagnato i bambini al sacramento della Comunione. Ho continuato fino a che il lavoro mi permetteva di farlo. Ho fatto appunto una pausa e ho ripreso nel 2022, quando una catechista mi ha chiesto aiuto per il suo gruppo. Così ho ripreso questo servizio portando quei bimbi, con cui avevo cominciato, al sacramento della Cresima.

L'estate scorsa mi hanno chiesto nuovamente aiuto con la classe di mia figlia più piccola. Dopo qualche riflessione, ho accettato perché sapevo che questo sarebbe stato un percorso diverso. Io non sono catechista, sono solo semplice aiuto con il ruolo di "gendarme". Ho deciso di riprendere anche perché mi piacerebbe portare questa nuova generazione di bimbi a frequentare la nostra Chiesa.

Sarebbe bello riempire le nostre messe di famiglie felici di venire a Messa e non obbli-

gate perché magari i loro figli animano la cerimonia o solo perché è Natale....

Il mio sogno è questo, così mi sto impegnando a seguire gli insegnamenti delle nostre super catechiste per far crescere nei bambini la fede in Gesù. (Anche Grazie alla mia malattia posso permettermi di fare tutto questo).

Lucia Corso

La Cresima per un adulto

Mi chiamo Matteo ed ho 36 anni, da piccolo, a causa della separazione dei miei genitori e il conseguente trasferimento, non mai concluso il percorso sacramentale. Questo non mi ha mai pesato fino ad un paio di anni fa; quando nel luglio del 2023 ho ricevuto un "segno" da questo episodio ho ripreso il contatto con la fede; da quel momento mi reco in chiesa una volta alla settimana e l'anno scorso accompagnato da Luciana ho intrapreso il cammino che porterà al sacramento della Santa Cresima e successivamente al matrimonio religioso con mia moglie (sposata in comune).

Matteo Lembali

Incontro con i nonni

Noi catechiste di quinta elementare abbiamo tutte una certa età e, nei ricordi dell'infanzia, i nonni, quasi tutti, vivevano in famiglia. Tutte noi ci ricordiamo quanto era bello, la sera prima di andare a letto, ascoltare i loro racconti, soprattutto nel periodo natalizio.

Per questo motivo quest'anno, dopo aver parlato con don Roberto, abbiamo pensato, durante il periodo dell'Avvento, di far vivere un'esperienza nuova ai nostri ragazzi facendo incontrare loro "i nonni" del nostro paese.

Abbiamo quindi organizzato un incontro di catechismo "al centro anziani". I nonni ci hanno accolto con gioia e gentilezza offrendoci la cioccolata calda con i biscotti, molto apprezzata dai nostri ragazzi.

I momenti più belli però, sono stati quando hanno raccontato alcuni episodi particolari del Natale che hanno vissuto da bambini, come quello, ad esempio, di condividere il pranzo di Natale in famiglia con una persona povera del paese; una cosa quasi impossibile per i ragazzi, abituati a pensare che è una



fiesta di grandi regali e giocattoli.

Abbiamo passato un'ora di catechismo molto bella, sia per i ragazzi che per gli anziani, sicuramente un'esperienza da ripetere.

Le catechiste di quinta elementare

Gruppi Catechisti

Costabissara

2^a ELEMENTARE: Lora Monica, Borriero Marina, Cortiana Luciana, Dalla Riva Ileris, Feltrin Vanna Maria.

3^a ELEMENTARE: Luison Marina, Dalla Valle Mariagrazia, Zanin Margherita. Ghiotto Bertilla.

4^a ELEMENTARE: Lora Monica, Garbin Nadia, Dalla Riva Ileris, Sartori Lavinia, Baron Stefania, Pette Paola, Cortiana Luciana.

5^a ELEMENTARE: Ziggio Alessandro, Di Dario Mara, Cortiana Luciana, Zamberlan Fabiola, De Franceschi Marisa, Zanetti Paola, Feltrin Vanna Maria.

1^a MEDIA: Pasin Lisa, Bertoldo Chiara, Ciampalini Francesca e Zarbonello Rosanna Nadia Bruttomesso.

2^a MEDIA: Rigon Daniela, Maculan Carla, Bartolomei Francesca, Cecchinato Simone, Destro Marco, Ferrarese Giovanni, Gallo Francesca, Spagnolo Aurora, Amarante Vittoria.

Motta

2^a ELEMENTARE: Cortiana Luciana, Dalla Riva Ileris.

3^a ELEMENTARE: Sigismondi Giuseppina, Cortese Maria Teresa.

4^a ELEMENTARE: Dalla Riva Ileris, Klameth Daniela.

5^a ELEMENTARE: Rizzo Luciana, Poianella Beatrice.

1^a MEDIA: Cortiana Luciana.

2^a MEDIA: Rizzo Luciana, Poianella Beatrice.

Maddalene

2^a ELEMENTARE: Ponzio Marina e Miotello Orsola.

3^a ELEMENTARE: Zen Mariano e Fabrello Barbara.

4^a ELEMENTARE: Tobaldo Elisa, Gonzo Valentina.

5^a ELEMENTARE: Bedin Katia, Ponzio Gabriella, Zausa Stefania.

1^a MEDIA: Carollo Cristina e Rossato Elena.

2^a MEDIA: Dal Sasso Maria e Cattin Eliseo.

MOTTA. Dall'Assemblea diocesana indicazioni per i gruppi parrocchiali Un modo nuovo di esprimere i nostri talenti

Anche la parrocchia di Motta è in cammino: "Ora ci attendono altri passi significativi come le parrocchie riunite in unità pastorali, le unificazioni di alcune parrocchie, il rispetto del creato, la vita comune per i presbiteri. Sono esperienze che in parte già sono vissute, ma abbiamo bisogno di farne il nostro stile quotidiano, anche per dare una testimonianza evangelica più credibile". Sono le parole del nostro vescovo Giuliano al termine dell'assemblea diocesana di Schio che a breve porterà a cambiamenti significativi nel nostro modo di vivere la comunità parrocchiale, e specialmente per una piccola come Motta può essere motivo di incertezza e timore che le

cose non siano più come una volta.

Questo cambiamento deve essere un punto di slancio verso un modo nuovo di esprimere i talenti che ognuno di noi ha ricevuto: ecco allora che vediamo il Gruppo Lettori che da molti anni si è organizzato con un calendario mensile per servire al meglio nel momento della Liturgia della Parola, il Coro Mariangela che anima la Messa della domenica e nelle principali festività, le catechiste che seguono i nostri ragazzi nel cammino di crescita cristiana, i volontari che instancabilmente tengono pulita la chiesa, curano gli addobbi degli altari, costruiscono il presepe natalizio ogni anno sempre diverso e bello, preparano i car-

telloni, ed infine il Gruppo Sagra Motta che oltre ad organizzare "Motta in Festa" è impegnato da anni nei momenti conviviali per tutta la comunità al "Centro Culturale Don Diletto Fin".

Proprio il Centro Culturale prossimamente sarà interessato da opere di sistemazione del tetto e tinteggiatura interna per avere un ambiente sempre più accogliente e decoroso.

Ricordo che i gruppi parrocchiali non sono entità chiuse, ma aperte a tutte le persone che desiderano dare il proprio contributo in favore della nostra comunità di San Cristoforo.

Daniele Barcaro

Matrimoni, battesimi e defunti dal 1 ° gennaio al 31 dicembre 2024

Meno morti a Costabissara e Motta

DEFUNTI

data morteanni

data morteanni

Costabissara			
1	GRILLO ALESSANDRO	02/01/2024	82
2	ERBER SIGLINDA	04/01/2024	88
3	PESARINI SERGIO	07/01/2024	79
4	FONTANA CLAUDIO WILLIAM	08/01/2024	59
5	RIGGI PELLEGRINO	12/01/2024	56
6	GIANELLO FRANCESCO	14/01/2024	14
7	BRUGNOLO BERNARDO	15/01/2024	82
8	MIOTELLO ROSANNA	18/01/2024	56
9	LAVINATO GIUSEPPE	26/01/2024	75
10	GONZO ANGELINA	29/01/2024	85
11	MARCHETTO BERTACCHE MARIA	08/02/2024	80
12	TOAZZA ENNIO	09/02/2024	87
13	FASANO DOMENICA GRAZIA	16/02/2024	88
14	FRIGO OLINTO	05/03/2024	75
15	ZANIN GIAN NICOLA	22/03/2024	73
16	STEFANI STEFANO	30/04/2024	85
17	GRUSSANI OLIVIERO	09/05/2024	84
18	ZONIN GIACINTO	20/05/2024	92
19	SEVERINI GIUSEPPE	30/05/2024	84
20	FABRIS BEATRICE	07/06/2024	57
21	PARISOTTO GINA	14/06/2024	80
22	GRENDENE GISELDA	19/06/2024	101
23	RUSSO ANGELINA	19/06/2024	93
24	STERCHELE GINA	13/07/2024	95
25	SACCOZZA MARIA	18/07/2024	98
26	TROMBEN PRASSEDE	02/08/2024	85
27	VIGNAGA LINA	04/08/2024	73
28	PACCAGNELLA LINA	08/08/2024	92
29	LISTRANI AMALIA	08/09/2024	92
30	PILASTRO GELSOMINO	10/09/2024	84
31	SCHIAVO AGNESE	28/09/2024	93
32	SCUZZARELLA FENUSSA	29/09/2024	92
33	MENEGATTO BRUNA	29/09/2024	90
34	VIVIAN GIOVANNI	11/10/2024	70
35	VACCARO ANNAMARIA	11/10/2024	80
36	BERTONCELLO EVERARDO	17/10/2024	77
37	FIN ANGELINA	24/10/2024	90
38	CUMERLATO MARIA	24/10/2024	96
39	PONZIO ROSALBA	28/10/2024	68
40	ZICHE GASTONE	05/11/2024	98
41	LAGO SERGIO	06/11/2024	89
42	DE FACCI LUIGINA	10/12/2024	91
43	GASPARIN GIUSEPPE	13/12/2024	77
44	GIARETTA LEDA	13/12/2024	83
45	VEZZARO GIORGIO	20/12/2024	85
46	FRIGO GIORGIO	21/12/2024	73
47	PAVAN LUIGI	21/12/2024	91
48	CEOLA IRMA	21/12/2024	98



Motta			
1	DALLA POZZA GIANBATTISTA	05/01/2024	82
2	VALENTE SEVERINO	14/02/2024	94
3	ONGARO MARIA TERESA	14/02/2024	89
4	SCHIESARO ENNIO	17/04/2024	88
5	TOMASI CRISTINA	20/07/2024	57
6	RIGONI LUCIO	28/08/2024	92
7	LOVISETTO FABIOLA	02/09/2024	58
8	MATTEAZZI MARIA LUCIA	22/11/2024	77
9	COLOMBO GABRIELE	29/11/2024	47
10	DAL FERRO BARBARA	4/12/2024	53

Maddalene			
1	ISEPPI GIOVANNI	10/01/2024	84
2	ROSSETTO CLARA	12/01/2024	92
3	RAIOLA GIOVANNA	18/01/2024	82
4	MUSSOLIN EMMA	30/01/2024	94
5	BONATO ALVISIA	04/02/2024	90
6	LOVATO CARLO DOMENICO	13/02/2024	61
7	GONELLA CATERINA	19/02/2024	83
8	BIGARELLA CATERINA	04/03/2024	88
9	MUSSOLIN RODOLFO	09/03/2024	62
10	MARCHELUZZO FORTUNATO	23/03/2024	90
11	SPEGGIORIN ANTERO	02/04/2024	84
12	STECRA VILNA	27/05/2024	89
13	OMETTO VALENTINO	11/06/2024	77
14	DONADELLO GIANFRANCO	22/06/2024	83
15	ROSSETTO EMILIO	01/07/2024	93
16	CECCONI AMPELIO	04/07/2024	93
17	BASSO MARCELLINA	06/08/2024	80
18	VALENTE GIUSEPPE	08/08/2024	96
19	AGOSTI PATRIZIA	30/08/2024	67
20	MORBIN ISIDORO	27/09/2024	84
21	MARIOTTO BRUNO	19/10/2024	83
22	CONFENTE OLGA	23/10/2024	98
23	OCCULTO RACHELE	23/10/2024	90
24	RIZZO MARIA	04/11/2024	
25	VINOLI DARIO	07/11/2024	70
26	MARTINI BIAGIO	22/11/2024	84
27	MACULAN FRANCA	05/12/2024	92
28	DALLA COSTA MARIA GIOV.	12/12/2024	83
29	BERNARDOTTO BRIGIDA	15/12/2024	95
30	CECCHETTO GINA (BRUNA)	21/12/2024	94
31	LEPRI ANGELINO	27/12/2024	85

BATTESIMI

data di nascita battesimo

data di nascita battesimo

Costabissara

		data nascita	Battesimo
1	GARDIN LUDOVICO	21/05/2015	07/01/2024
2	REECK LENN LOUIE	21/02/2012	07/01/2024
3	FACCHIN GINEVRA	09/07/2023	14/01/2024
4	DAL MASO LUDOVICA	02/05/2023	14/01/2024
5	FRANCHETTO ALBERTO	25/12/2023	10/03/2024
6	CORSINI CELESTE	13/10/2023	10/03/2024
7	PIZZATO GABRIELE	31/03/2023	14/04/2024
8	FACCIN MATILDE	21/07/2023	14/04/2024
9	PICCO LUNA	09/12/2023	19/05/2024
10	CARRARO MATTEO	27/11/2020	16/06/2024
11	BASSO AMETISTA MARIA	19/11/2023	06/07/2024
12	GOBBI GIOVANNI	01/11/2023	30/06/2024
13	TONANI VIRGINIA	14/05/2023	30/06/2024
14	GUMIERO AZZURRA	01/11/2023	07/07/2024
15	SCIESSERE CELESTE	28/06/2020	07/07/2024
16	SCIESSERE RAFFAELE	30/06/2023	07/07/2024
17	TAGLIAFERRO BEATRICE	29/09/2023	07/07/2024
18	BEDIN LORENZO	01/03/2024	22/09/2024
19	BARUFFATO ETTORE	11/04/2024	22/09/2024
20	MONTANARI TOMMASO	05/11/2023	22/09/2024
21	MORBIN RICCARDO	27/01/2024	22/09/2024
22	CONCORSO GINEVRA SILVIA	21/02/2023	22/09/2024
23	PACE ISABEL	22/09/2024	22/09/2024
24	PIETRIBIASI GIULIA	25/09/2023	22/09/2024
25	PERIN ASCANIO	01/03/2024	06/10/2024
26	ROSSIELLO CAMILLA	19/06/2024	06/10/2024
27	PELLIZZARI DAVIDE	19/02/2024	06/10/2024
28	GUERRA MARGHERITA	09/08/2024	06/10/2024
29	AMBROSINI THOMAS	01/05/2024	06/10/2024
30	ZOCHE AGATA ELDA MARIA	18/02/2024	10/11/2024
31	GARBIN CARLO	20/05/2024	10/11/2024
32	CARINI FEDERICO	23/07/2024	10/11/2024
33	DAL CORTIVO NORA	16/05/2024	10/11/2024
34	SCALEMBRA VIRGINIA NERINA	01/04/2024	10/11/2024

Motta

		data nascita	Battesimo
1	QUIGLEY UMBERTO	03/12/2023	25/5/2024
2	GIURIATO GIANLUCA	16/09/2023	23/6/2024
3	TREVISAN ELIA	04/09/2023	06/10/2024
4	TEDESCHI DANILO	18/11/2023	13/10/2024

Maddalene

		data nascita	Battesimo
1	LUCCHINI GIACOMO	30/04/2023	07/01/2024
2	OKODUWA MIRADE	10/10/2023	14/04/2024
3	CECCHIN BLAS	22/04/2017	21/02/2024
4	BALASSO YASSIN	15/08/2013	21/04/2024
5	PEDRAZZOLI MADDALENA	04/12/2023	19/05/2024
6	ZAMBON LO CICERO GIOELE	17/05/2024	15/09/2024



MATRIMONI

Costabissara

		data nascita	Battesimo
1	MORESCO ALBERTO RUMEN E FORTUNATO ADELE	20/04/2024	
2	BOTTELLI FABIO E SELMO FRANCESCA	29/06/2024	
3	RIGODANZA MANUEL E GALLO MARTINA	06/07/2024	
4	PERON ROBERTO E PILASTRO LUCIA	06/07/2024	
5	ERRANTE PARRINO GIOVANNI E GODI VALERIA	31/08/2024	
6	ROSSATO SANDRO E CHEROBIN ILENIA	07/09/2024	
7	PERIN MASSIMILIANO E CAZZARI MARILISA	14/09/2024	
8	TAVIAN DIEGO E DE MARCHI SARA	21/09/2024	
9	MENEGUZZO MARCO E BENETTI MARTA	09/11/2024	
10	URBANI ALESSANDRO E FABRIS BENEDETTA	31/12/2024	

Nessun matrimonio a Motta e Maddalene

L'impegno delle comunità nella 47ª Giornata nazionale per la vita Il Cav al servizio della vita nascente

Sabato 1 e Domenica 2 febbraio è stata celebrata la 47ª Giornata Nazionale per la Vita. Il messaggio del Consiglio Episcopale Italiano ha avuto come tema "Trasmettere la vita, speranza per il mondo".

Le comunità di Costabissara, Maddalene e Motta con il santuario di Madonna delle Grazie hanno dimostrato anche quest'anno entusiasmo e partecipazione. Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione della Giornata (sacerdoti, catechiste, gli Scout di Maddalene, i cori parrocchiali, la Scuola Materna San Gaetano di Motta e le ormai esperte volontarie e volontari del gruppo "Una primula per la vita"). Il ricavato complessivo delle offerte per le primule è stato di € 3.372,81.

Parlando del "servizio" svolto dal Cav, Centro di aiuto alla vita, si rischia di trascurare il significato profondo della parola, conferendole spesso una connotazione di "sacrificio", di cieca ubbidienza. In realtà il significato vero è: "Risposta ad una chiamata". Chiamata di una mamma che chiede aiuto. Quando una mamma ci contatta, viene accolta senza giudizio o pregiudizio. Al "servizio della vita nascente" significa mettersi in cammino, non da soli ma insieme, e si inizia a percorrere un pezzo di strada instaurando una relazione di amicizia, di fiducia, proprio come una famiglia.

E così, da 50 anni, i Cav cercano di accogliere ogni mamma affin-



ché si senta amata e, a sua volta, capisca di poter accogliere e amare la Vita che si sta sviluppando nel suo grembo. Spesso si presentano mamme o coppie disperate a cui è stata tolta la speranza dagli amici, dalla famiglia. Non siamo più abituati a raccontare il bene, le cose belle, a gioire, a essere segno di speranza per gli altri.

Al Cav di Vicenza viviamo la Speranza ogni volta che una mamma torna con il suo bambino, quando vediamo arrivare un benefattore che lascia un segno per esprimere la sua vicinanza, ogni volta che le famiglie si riappacificano davanti a quella minuscola creatura di cui solo qualche mese prima non ne volevano sapere, né di lei, né dei suoi giovani genitori. Così anche a noi ritorna quella stessa speranza, Speranza che cambia la vita. Non facciamoci togliere la Speranza. Ogni mamma che porta in grembo la Vita, porta in

grembo la Speranza.

Nel 2024, sono stati 400 i bambini nati grazie al supporto dei CAV della Diocesi di Vicenza e sono state aiutate 1175 mamme.

CAV VICENZA Stradella Dei Cappuccini, 13 – Vicenza si riceve su appuntamento Tel. 0444542007 – Cell. 3331697533 cav@vitavvicenza.191.it Numero Verde SOS Vita 800813000 Chiamata gratuita

Centro di Aiuto alla Vita di Vicenza ODV
Rossella Rigoni

MADDALENE. Rinnovati la Scuola dell'Infanzia e il Nido integrato Un ambiente efficiente e inclusivo per il benessere dei bambini

In un periodo storico dove le istituzioni parrocchiali create nel secolo scorso a sostegno dell'infanzia trovano sempre più difficoltà nel perseguire l'attività educativa rivolta ai bambini nella fascia di età 0-6 anni in conseguenza dei cambiamenti socio-economici che hanno coinvolto la nostra società (costi economici, denatalità, offerte strutture pubbliche etc.) e che, nel tempo, ha portato alla chiusura di molte scuole, la scuola paritaria San Giuseppe di Maddalene ha continuato la sua missione a sostegno delle famiglie integrando la propria offerta educativa alle esigenze della società attuale.

I risultati degli obiettivi proposti e perseguiti dal Comitato di gestione in collaborazione con le realtà parrocchiali e la comunità sono evidenti. La struttura è stata rinnovata, con interventi di manutenzione consistenti, adeguandola alle norme di sicurezza più attuali, completati qualche settimana fa con il rifacimento del tetto, la conclusione dei lavori di adeguamento antisismico e l'installazione/sostituzione degli impianti di condizionamento.

Interventi realizzati grazie alla sinergia economica e organizzativa fra Comitato, Parrocchia, Istituzioni e, non ultimo, privati, che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi e ai quali va tutto il nostro ringraziamento per la disponibilità.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: una bella scuola, efficiente, rinnovata, rivolta nelle sue sfaccettature al benessere ludico-educativo dei suoi piccoli ospiti. Il progetto educativo proposto ha raccolto l'adesione di tante famiglie che trovano una scuola inclusiva, aperta a tutti a prescindere da religione, nazionalità o etnia, con orari prolungati (7.30/18.00) a richiesta, con attività didattiche e ludiche integrative come yoga, bilinguismo, acquaticità, psicomotoria e non ultimo la possibilità di usufruire quotidianamente dell'offerta ambientale che caratterizza il quartiere di Maddalene grazie ai percorsi ciclopeditoni che intersecano un territorio che rispecchia la sua origine rurale e agricola.

La scuola dell'infanzia e nido integrato San Giuseppe è paritaria, riconosciuta e certificata dalla Regione Veneto e dal Comune di Vicenza rispettando appieno i programmi e gli indirizzi pubblici. Ospita attualmente 87 bambini suddivisi nelle sezioni nido, primavera e infanzia. Le aspettative per le iscrizioni per il prossimo anno sono state soddisfatte e gratificanti per il lavoro quotidiano che docenti, educatrici e personale ausiliario e volontari svolgono ogni giorno per mantenere e migliorare le aspettative dei bambini e dei genitori, rimangono ancora disponibilità



per le sezioni primavera e infanzia.

Questa la nostra proposta, realizzata per la comunità, condivisa e apprezzata da tante famiglie che trova nel rapporto con il perso-

nale disponibilità, dialogo e collaborazione per consentire un percorso di crescita sereno e costruttivo dei propri figli.

Loris Schiavo

Gruppo Giovani Maddalene

A Maddalene è attivo un Gruppo giovani che svolge le proprie attività nelle stanze parrocchiali di Maddalene nelle serate di ogni secondo venerdì del mese.

Siamo un gruppo di circa 20 ragazzi che va dalla seconda media alla quarta superiore con

7 animatori. Le attività sono varie e si fanno da ottobre a maggio.

L'anno di ritrovo si conclude a fine estate, solitamente a settembre, con una settimana di camposcuola

Andrea Moscon

Tantissime le iniziative del Gruppo scout di Maddalene

Pronti a vivere l'esperienza del Giubileo degli Adolescenti

Il Gruppo Scout FSE Vicenza 3 delle Maddalene ha da poco festeggiato il suo ventunesimo compleanno e continua ad offrire attività ed esperienze uniche a tutti i giovani di Maddalene e non, dalle elementari fino ad oltre le superiori.

Le Coccinelle e i Lupetti (bambine e bambini dai 7 agli 11 anni) fanno parte del cerchio *Rosa dei Venti* e del *Branco Fiore Rosso*: qui i ragazzi/e vivono un primo assaggio del mondo scout, tramite il gioco e le attività all'aria aperta, in un clima leggero e immerso in un'atmosfera fantastica e spensierata (la giungla di Mowgli per i Lupetti, il bosco per le Coccinelle). I ragazzi/e imparano fin da piccoli e con gradualità a prendersi piccoli impegni e a diventare a poco a poco autonomi, grazie anche all'esperienza dei campi estivi (il Volo estivo per le coccinelle, le Vacanze di Branco per i lupetti).

Le Guide e gli Esploratori (ragazzi dagli 11 ai 16 anni) proseguono il loro percorso scout, rispettivamente nel reparto *Guide Altair* e nel reparto *Esploratori Duca degli Abruzzi*, dove vengono proposte loro attività più complesse e stimolanti, all'aria aperta e all'interno di un'atmosfera di sana competizione tra squadre. Entrano in gioco le tecniche scout (i nodi, le costruzioni), l'avventura all'aria aperta, i campi in tenda, giochi e uscite che richiedano l'impegno e l'autonomia in prima persona dei ragazzi e delle ragazze. Sono esperienze che sembrano (e sono) non semplici da realizzare e da organizzare, ma



che vanno a formare l'adolescenza nel profondo, fornendo strumenti per affrontare la vita presente e futura con spirito di intraprendenza, superando le difficoltà personali e dello stare con gli altri.

Le Guide e gli Esploratori hanno tenuto a dicembre i loro campi invernali di tre giorni, che si sono tenuti presso il Villaggio S. Gaetano a Bosco di Tretto (Schio) e presso la Casa e Base Scout di Bolca (VR). Inoltre saranno a breve impegnati nel **Giubileo degli Adolescenti**, previsto a Roma durante il Ponte del 25 aprile.

La partecipazione al Giubileo, promossa dalla CEI (conferenza episcopale italiana) e dalla nostra Associazione (FSE - Scout d'Europa), prevede il pellegrinaggio a Roma con partenza il 25 aprile e ritorno domenica 27. Il pellegrinaggio permetterà di vivere un'avventura diversa ma soprattutto costituisce l'occasione per poter fare un'esperienza spirituale personale e di Chiesa unica nel suo

genere. A questo proposito, diverse sono state e saranno ancora le iniziative di autofinanziamento per poter raccogliere i fondi necessari alla copertura del trasporto, dell'alloggio e del vitto a Roma, presso alcune strutture parrocchiali segnalate dalla CEI o ritrovate direttamente.

L'ultimo tassello del percorso scout si raggiunge per i ragazzi dai 16 ai 21 anni (**i Rover e le Scolte**), nel fuoco "*Sulle ali dell'Albatros*" e nel clan "*Hyperion*". In fuoco e clan si instaura un clima di discussione su tematiche di confronto, che punta ad uno sviluppo personale e caratteriale dei ragazzi e delle ragazze; oltre a ciò vengono svolte attività di servizio all'interno del gruppo, con i ragazzi/e più giovani, o presso altre associazioni e realtà del territorio; è questo il caso delle ragazze che la scorsa estate hanno svolto un campo di servizio presso il Monastero di Bose dove hanno potuto approfondire la loro spiri-

tualità e compiere un'esperienza di volontariato insieme ad altri scout e gruppi giovani da tutta Italia.

I Rover si sono invece avventurati nell'esperienza del "campo mobile", sulla Via degli Dei tra Bologna e Firenze, campeggiando in maniera itinerante e facendo strada attraverso l'Appennino Tosco-emiliano.

Le attività scout del gruppo si svolgono tutti i sabati presso il Patronato S. Giuseppe di Maddalene, dalle 15:30 alle 17:30, per i ragazzi dagli 8 agli 11 anni (coccinelle e lupetti); dalle 15 alle 18 per i ragazzi e ragazze dagli 11 ai 16 anni, mentre per i ragazzi più grandi vengono previsti incontri serali infrasettimanali.

Con l'avvento della bella stagione tutti i capi stanno programmando attività all'aperto: queste attività culmineranno nei campi estivi che si svolgeranno tra luglio e agosto e che prevedono periodi di pernottamento in casa (per lupetti e coccinelle) o in tenda, modulati in base all'età dei ragazzi.

Le iscrizioni per ragazze e ragazzi di tutte le età sono sempre aperte!

Vi aspettiamo a Maddalene!

Contattateci per maggiori informazioni e veniteci a trovare:

- **Camilla (Coccinelle): 348 984 7886** - **Stefano (Lupetti): 324 593 2269** - **Marta (Guide): 320 856 6832** - **Pietro (Capo gruppo e capo esploratori): 338 180 1559**

Seguiteci sui nostri canali:

Sito web:

<https://scoutseguidefsevic3maddalene.wordpress.com/>

Profilo Instagram:

www.instagram.com/fsevicenza3/

Profilo Facebook:

<https://www.facebook.com/people/Gruppo-Scout-Vicenza-3-FSE/61553072105013/>



GRUPPO MISSIONARIO COSTABISSARA. L'impegno per l'Àfrica

Nel dramma del Congo anche il poco che diamo aiuta a sopravvivere

La finalità prima di un gruppo missionario è avere una conoscenza profonda delle realtà e delle dinamiche umane, personali e sociali delle zone in cui vogliamo dare il nostro (seppur piccolo) aiuto.

Ogni territorio è unico nel suo genere e l'apporto di chi vi abita è quanto mai indispensabile. I nostri incontri offrono spesso l'occasione di ospitare missionari che, rientrati per un periodo (quasi sempre breve) per riposo e visite mediche, ci portano la testimonianza del lavoro nella missione in cui operano. Le difficoltà, la povertà, la mancanza di qualsiasi servizio da parte dello stato è endemica in quasi tutte le nazioni in cui operano. Come gruppo missionario dobbiamo essere grati della sensibilità e degli aiuti che le nostre famiglie, pur nelle difficoltà del vivere quotidiano, mettono a disposizione, rispondendo alle nostre richieste di collaborazione. Tutto ciò che viene raccolto, attraverso le varie iniziative proposte, va ad aiutare quelle realtà dove sembra che mai potrà esserci speranza di miglioramento. Almeno possiamo dire che abbiamo offerto la possibilità ad un villaggio di avere un pozzo d'acqua, o ad uno studente

di laurearsi e a una famiglia di avere la propria capanna coperta con fogli di lamiera.

L'anno scorso, in occasione della beatificazione in Congo dei nostri martiri vicentini, tra cui frate Vittorio Faccin di Villaverla, ucciso con i suoi confratelli nell'ottobre del 1964 a Baraka, dove svolgeva il suo apostolato, ho avuto la possibilità di visitare questo paese assieme ad un gruppo di vicentini. Il mio desiderio era di integrare ulteriormente la mia "esperienza africana" per poterla confrontare con altre realtà conosciute. Ebbene, posso dire che nulla è diverso: la mancanza di servizi, la miseria, la povertà, lo sfruttamento delle ricchezze del suolo è una costante anche in questa grande nazione, anzi è forse ancora più enorme, perché enormi sono i suoi giacimenti di minerali. Naturalmente l'ingordigia di chi sfrutta è tale che nulla ritorna investito nel territorio e per i suoi abitanti, ma è solo a vantaggio dei potenti.

Il risultato è che in Congo la guerra e la distruzione imperversano da più di 70 anni. Qui la popolazione vive in campi profughi dove c'è ben poco e vi regnano sporcizia e malattie. Lo sguardo vorrebbe non vedere,



ma poi osservi il missionario lì vicino, padre Bordignon che da più di 50 anni è lì presente, che con la sua mano accarezza la testa di un anziano, o che prende in braccio un piccolo tutto sporco e scheletrico. E allora, ti convinchi che bisogna continuare ad impegnarsi, perché anche il poco che possiamo dare aiuta un nostro fratello a sopravvivere.

Adelina De Boni



CARITAS PARROCCHIALE SAN GIORGIO

Sostegno a 24 famiglie

All'inizio di ogni anno nuovo è opportuno effettuare un bilancio di quello appena trascorso per mettere in evidenza eventuali mancanze al fine di porvi rimedio, per dare un servizio sempre migliore alle persone che si rivolgono a noi per un aiuto.

Le attività della nostra Caritas Parrocchiale si articolano in due direzioni: la raccolta e la distribuzione di vestiario oltre ad altre cose, e la distribuzione di viveri. Per quanto riguarda il vestiario, il servizio è assi-

curato da alcune signore che prestano volontariamente la loro opera mentre, per i viveri, il servizio è effettuato da 4 volontari.

La consegna del vestiario avviene il primo lunedì del mese mentre la raccolta il terzo lunedì. La consegna dei viveri viene effettuata il primo e il terzo sabato di ogni mese mediante una "borsa" contenente i beni di prima necessità (pasta, latte, caffè, zucchero, farina, passata di pomodoro, tonno e legumi vari) oltre ad altre cose voluttuarie quali biscotti, marmellata, bevande, succhi di frutta, cioccolato ed altro ancora secondo la disponibilità del momento. Come si vede la "borsa" è piuttosto completa e pensiamo supplisca adeguatamente alle necessità della famiglia.

Tutto questo è stato possibile grazie alla generosità di alcune persone unitamente alle offerte mensili raccolte in chiesa e ai viveri donati dal Banco Alimentare che mensilmente ci gratifica di una importante quantità. Naturalmente la Caritas provvede, con le donazioni e offerte di cui sopra, all'acquisto dei viveri non presenti tra quelli del Banco Alimentare. L'importo annuo delle spese sostenute ammonta a circa 5.000 euro.

Le persone che sono ricorse alla Caritas per un aiuto nel 2024 sono state 84 per ben 24 nuclei famigliari.

Ringraziamo tutte le persone che ci hanno aiutato e ci aiutano tuttora consentendoci di svolgere al meglio il nostro servizio.

Gaetano Bottene

Gruppo caritativo parrocchiale di Maddalene

Una comunità solidale

Siamo attive in parrocchia di san Giuseppe in Maddalene da gennaio 2018, Prima aveva operato il gruppo San Vincenzo, di cui facevamo parte, per parecchi anni.

Abbiamo poche risorse, ma sino ad ora ce l'abbiamo fatta. A ragion del vero, sono diminuite anche le persone che assistiamo, alcune hanno cambiato zona e altre sono decedute. Sicuramente ci saranno ulteriori casi di difficoltà ma al momento non ci sono stati segnalati e sicuramente loro, per riservatezza, non si fanno avanti.

A livello economico, possiamo dire che la Provvidenza non ci ha mai lasciato sole.

Abbiamo persone che ci sostengono con offerte economiche e con generi alimentari.

Anche la comunità, tramite il prezioso servizio dei ragazzi della parrocchia (Scout e gruppi parrocchiali) per la raccolta viveri annuale porta a porta da un valido sostegno.

Le persone sono sensibili e ci hanno dato un grande segno di solidarietà, con beni per la pulizia della casa, della persona e beni alimentari. Tutto questo, ha consentito di non dover sostenere grosse spese.

Grazie per quanto sin d'ora avete fatto per sostenerci.

Il gruppo caritatevole di Maddalene

CAMPI SCUOLA. Parrocchia di Costabissara e Azione cattolica

Un'altra estate insieme

Fervono i preparativi per le tre settimane (dal 13 luglio al 3 agosto) di campiscuola estivi organizzate per i ragazzi della nostra comunità parrocchiale dalla 3^a elementare alla 3^a superiore.

Ma come si prepara un buon campiscuola? Cosa succede "dietro le quinte"?

Durante l'anno, un gruppo parrocchiale normalmente si incontra una volta a settimana per circa un'ora e mezza. Un campiscuola di 7 giorni coinvolge invece in full immersion 24/7 ragazzi, animatori, volontari e sacerdoti, in un contesto completamente diverso da quello familiare o della propria parrocchia/città, condividendo esperienze difficilmente ripetibili durante l'anno: a partire dal pullman, la convivenza in stanze, i pasti comunitari, le escursioni, dove anche le relazioni assumono un colore diverso e per tutti è un modo per conoscere e conoscersi maggiormente, da più punti di vista. Se a questo aggiungiamo una lunga e minuziosa preparazione attraverso un tema, attività, ambientazione, momenti di preghiera e celebrazione, il campo può definirsi un'esperienza "esplosiva" sul piano educativo. Tutto ciò richiede certamente impegno e sacrificio e per questo vale la pena fare in modo che non sia un'occasione sprecata o gestita in maniera superficiale.

Il campo viene dunque programmato in ogni cosa, lasciando poco spazio all'improvvisazione, con flessibilità e coerenza, cercando di fare esperienze diverse da quelle che potremmo fare in parrocchia data la possibilità di stare fuori dal proprio contesto.

Viene poi identificato un tema che permetta di fare del campiscuola una esperienza che parli alla propria vita, che metta di fronte a sé stessi, agli altri, al creato ed a Dio. Stabilito il tema, le giornate vengono programmate in maniera da garantire un itinerario di preghiera, momenti di responsabilità come la sistemazione della camera e degli spazi comuni, una traccia di riflessione personale e di confronto attraverso delle attività e del gioco,



Scuola Alberghiera di Tonezza, sede dei Campiscuola

Amomenti di relax e di animazione creativa. Elemento irrinunciabile sono le escursioni, dove il gruppo rafforza il suo percorso camminando assieme non solo metaforicamente.

grande importanza viene dedicata alla formazione degli educatori, gli stessi che accompagnano i ragazzi nelle attività durante l'an-

no, o che potranno diventarlo al rientro. Mettersi in gioco, non comandare, non imporre ma accompagnare con tatto e discrezione, imparando a leggere sguardi, parole e gesti sono solo alcuni comportamenti che accompagnano il loro cammino. Anche tra gli educatori ed i volontari il campiscuola è esperienza di crescita nelle relazioni, nel confronto e nel proprio ruolo educativo, su cui tornare a riflettere per proprio conto ed insieme agli altri. Ogni sera l'equipe del campo si concede un momento di verifica, per riconoscere i momenti positivi e negativi della giornata appena

trascorsa e precisare la successiva.

Tutte le informazioni sui campiscuola sono disponibili sul sito campiscuola.upcostabissaramotta.it, raggiungibile anche dall'home page del sito dell'Unità Pastorale.

Andrea Filippini
ed il gruppo organizzatore

Centro Anni d'Argento

La collaborazione tra l'Associazione Anni d'Argento e la parrocchia di Costabissara è continua e proficua. È assicurata dalla presenza quasi settimanale dei sacerdoti presso il nostro centro ed è ben accolta da tutti i soci; inoltre nel periodo di Quaresima e di Avvento vengono organizzati degli incontri di preparazione alla festività con Luciana Cortiana e nelle vicinanze di Natale e Pasqua vengono assicurate le confessioni e la S. Messa.



Quest'anno nel periodo natalizio sono venuti a trovarci i ragazzi di catechismo, con i quali si è parlato e condiviso su come era vissuto il Natale una volta e su come lo si vive invece ora ai nostri giorni.

Si può affermare che tutto questo porta a tutti noi gioia e serenità di spirito. Ci auguriamo che tale collaborazione continui e non venga mai a mancare.

Il presidente Giovanni Filippi

Un'occasione per valorizzare il ruolo e la presenza nella comunità

Giornata internazionale della donna

Organizzare l'incontro per la "festa della donna" è ormai una tradizione consolidata della Comunità di Maddalene. Tutti sappiamo che è una giornata nata dal sacrificio di tante donne, non solo ma è una giornata per riflettere, e per ricordare le tante vittime di violenza. Non vuole neanche essere "un piangerci addosso", ma un'occasione per valorizzare il nostro ruolo e testimoniare la nostra presenza nella Comunità. Non è una festa con musica e balli, ma un incontro conviviale per condividere in serenità la cena e per raccontarci la nostra quotidianità. Così sabato 8 marzo, dopo la Messa, dove abbiamo ricordato e pregato per

tutte le donne che in questo momento vivono nella sofferenza, ci siamo incontrate nel salone del Patronato.

Il momento di riflessione è stato dedicato a tre figure di Donne combattenti, donne dalle ideologie diverse, ma unite nella lotta per i diritti delle donne, per le pari opportunità e per abbattere le barriere del pregiudizio e del maschilismo. Sono Tina Anselmi, Nilde Iotti, Madre Teresa di Calcutta. La lotteria, con i premi a sorpresa è diventata una festa nella festa. Quest'anno il ricavato della lotteria è andato al Gruppo Missionario della Parrocchia che continua a sostenere i progetti nelle Filip-

pine, in Camerun, e in Perù.

Uno spazio di allegria ci è stato regalato dai mariti, e dai collaboratori che hanno dato vita all'ex-Piccolo Coro dell'Antoniano con due canzoni. A loro il nostro grazie! Infine, a ricordo della serata un omaggio floreale, una primula simbolo di rinascita e di vita nuova.

Chi meglio di una donna è vita lo dice anche Papa Francesco: "Senza le donne, il mondo sarebbe sterile: portano la vita e ci trasmettono la capacità di vedere oltre, capire il mondo con occhi diversi, un cuore più creativo, paziente e tenero".

Il Gruppo "Festa della donna"

A Costabissara un autentico segno di fratellanza cristiana

La Comunità ortodossa rumena: percorso di fede e collaborazione

La comunità ortodossa rumena di Costabissara ha trovato la propria casa spirituale presso la storica chiesa di San Giorgio Megalomartire, un luogo ricco di storia e di devozione, grazie a un percorso di dialogo e cooperazione con la Chiesa cattolica locale. Questo cammino di fede ha avuto inizio nel 2012, quando la comunità ha ottenuto il consenso per le celebrazioni da parte del vescovo Beniamino Pizziol, grazie alla collaborazione con mons. Giuseppe Dal Ferro, allora responsabile dell'Ecumenismo e del Dialogo Interreligioso e don Marco Ferretto, allora parroco di Costabissara.

Le origini della Comunità e la sua crescita

A guidare la comunità ortodossa in quegli anni fu nominato Padre Roman Ionascu, che rimase in carica fino al 2019. Durante il suo ministero, la comunità crebbe spiritualmente e numericamente, rafforzando il proprio senso di appartenenza e la pratica liturgica secondo la tradizione ortodossa rumena. Nel 2019, trovando uno spazio adatto per le celebrazioni a Vicenza presso i missionari Saveriani, padre Roman si trasferì per offrire supporto religioso alla comunità ortodossa rumena locale. Da quel momento e fino al 2021, la chiesa di San Giorgio rimase chiusa, ma non la fede dei suoi fedeli, che attendevano con speranza una nuova guida.

La Riapertura della Chiesa e il Rinnovato Impegno Ecumenico

Nel 2021, la chiesa di San Giorgio Megalomartire riaprì le sue porte grazie all'arrivo di Padre Cristian Glavan, nominato nuovo parroco della comunità ortodossa di Costabissara. La riapertura del luogo di culto segnò un importante passo verso il consolidamento della comunità, che tornò a celebrare le sue sacre liturgie in un ambiente familiare e spiritualmente significativo.

Questa nuova fase ha portato a un rinnovato rapporto di collaborazione con la parrocchia cattolica, rappresentata da Don Roberto Xausa, mentre don Gianluca Padovan ha sostituito mon-

signor Giuseppe Dal Ferro nel ruolo di responsabile dell'Ecumenismo nel 2022, in concomitanza con l'avvicendamento fra il vescovo Pizziol e il vescovo Giuliano Brugnotto. Il dialogo e la comprensione reciproca hanno permesso di rafforzare i legami tra le due comunità, portando alla partecipazione attiva della comunità ortodossa agli incontri di preghiera ecumenici durante tutto l'anno, segno di un'autentica fratellanza cristiana.

Il contratto di comodato e la presenza dell'Iconostasi

Un momento significativo per la comunità è stato il 2022, quando la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa rumena hanno formalizzato un contratto di comodato per l'uso della chiesa di San Gior-

come una parete (di mattoni, legno, metallo) sulla quale sono appese o intarsiate numerose icone, secondo un ordine teologico ben definito. Nei tempi antichi l'iconostasi poteva essere molto semplice, presentando talvolta solo due icone: il Salvatore e la Madre di Dio. Si sviluppò soprattutto dopo la vittoria dell'Ortodossia sull'iconoclastia, raggiungendo la forma e la struttura unitaria che conosciamo oggi, con diverse file di icone, durante i secoli XIV-XVI.

Celebrazione dei 1700 Anni del Concilio di Nicea (325-2025): Fede, Speranza e Amore in Cristo

L'anno 2025 segna un anniversario straordinario per tutta la cristianità: i 1700 anni dal Primo

In questo spirito, la comunità ortodossa rumena di Costabissara si prepara a commemorare questo anniversario con momenti di preghiera, celebrazioni liturgiche solenni e incontri di approfondimento sulla storia della Chiesa. Sarà un tempo di grazia e unità, un'opportunità per rafforzare il nostro legame con Cristo e con tutti i fratelli nella fede.

Un evento significativo del 2025 sarà la celebrazione della Santa Pasqua, che cadrà nello stesso giorno per tutte le Chiese in Oriente e in Occidente: il 20 aprile. Questa straordinaria coincidenza rappresenta un segno di unità e di speranza, un'occasione per rinnovare il dialogo tra le due tradizioni e per vivere insieme il mistero della Resurrezione di Cristo, fulcro della nostra fede.

Un Futuro di Fede e Fratellanza

Oggi, la comunità ortodossa rumena di Costabissara continua il suo percorso di fede con rinnovata energia. La partecipazione ai Sacramenti, la celebrazione delle festività liturgiche e il sostegno spirituale reciproco sono i pilastri su cui si fonda questa realtà in crescita. La collaborazione con la Chiesa

cattolica locale testimonia che il dialogo ecumenico non è solo una possibilità, ma una realtà viva, in cui diverse tradizioni cristiane possono coesistere e arricchirsi reciprocamente.

La storia di questa comunità rappresenta un esempio luminoso di convivenza e dialogo interreligioso, dimostrando che la fede può unire al di là delle differenze. Il cammino continua, nella speranza che la grazia divina guidi ogni passo verso una maggiore comunione spirituale e un sempre più profondo radicamento nella tradizione ortodossa, con l'auspicio di trasmettere alle future generazioni il tesoro della fede ricevuto. In questo anno di celebrazione, guardiamo a Cristo, nostra Luce e nostra Salvezza, con cuore aperto e pieno di gratitudine per 1700 anni di fede, speranza e amore.

Padre Cristian Glavan

